



Sonia Strukul nasce a Padova. Dopo gli anni del Liceo Artistico, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Venezia e prosegue la sua formazione all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux Arts di Parigi.

Ha esposto in Italia e all'estero tra cui, per citarne alcune: *Pittpanello*, Helium Parigi 1983; *Salone della giovane pittura Grand Palais*, Parigi 1987; *Biennale del Mediterraneo* 2010; *Personale*, galleria Il Melone Rovigo 2011; *Oltre il paesaggio*, galleria Govetosa Padova 2014.



Comune di Padova
Assessorato
Cultura e Turismo



La mostra rimarrà aperta fino all'8 dicembre 2014
ingresso libero
orario de laRinascente
Servizio Mostre - Settore Attività Culturali tel 049 8204546
caporello@comune.padova.it
padovacultura.padovanet.it



Artefatti

Sonia Strukul

Padova, Galleria *laRinascente*
30 ottobre 8 dicembre 2014



La invitiamo
all'inaugurazione della mostra

Artefatti

Sonia Strukul

mercoledì 29 ottobre 2014 ore 18

Padova, Galleria laRinascnte - piazza Garibaldi

L'Assessore alla Cultura e Turismo
Flavio Rodeghiero

Il Sindaco
Massimo Bitonci

Artefatti

"(...) I lavori di Sonia Strukul sono artefatti di un tempo presente, di una memoria storica che cede il passo alla "mimesi trasformista" propria della nostra società contemporanea. La sua abilità e conoscenza della tecnica del mosaico, la porta a sviluppare superfici con cristalli, che sembrano rievocare il divisionismo seuratiano, o porzioni di campiture nette che si scandiscono "à plat", generando linee grafiche che chiamano alla nostra attenzione i lavori grafici di M.C. Escher o quelli musivi di Jerry W. Carter (...) i suoi riferimenti con l'oriente non sono da meno troviamo una corrispondenza con la pittura a soggetti animalisti di Utagawa Hiroshige, così come è vedibile nel celeberrimo Gru, pino e sole nascente (1852-53). I paesaggi strukuliani,

vengono immersi in una dimensione onirica, eliminando volutamente qualsivoglia riferimento umano.(...) gli "elementi naturalistici" della Sonia sintetizzano (...) le forme del sentimento e dell'emotività caratteristiche di Caspar David Friedrich e Vincent Van Gogh. Un tratto segnico febbrile (...) che non si stanca di creare un dialogo evolutivo tra il "sogno", la "realtà" e il "genere (soggetto) pittorico". La sua arte è un'osservazione microscopica ed ossessiva per la natura neofita."

Estratto del testo critico di Gabriele Romeo - storico e critico d'arte